

Delibera n° 1036

Estratto del processo verbale della seduta del
10 luglio 2020

oggetto:

DLGS 65/2017 "ISTITUZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA E), LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107". PIANO DI AZIONE REGIONALE 2020 PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE PER LE BAMBINE E I BAMBINI DALLA NASCITA SINO AI 6 ANNI. APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	assente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	assente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. Buona scuola) che all'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), prevede l'"istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole per l'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie";

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107" che all'articolo 3, comma 1, prevede la realizzazione dei Poli per l'infanzia che "accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età" e "si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali";

Visti altresì gli articoli 12 e 13 del decreto legislativo citato che disciplinano rispettivamente le finalità e i criteri di riparto del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione ed istruzione e la copertura finanziaria;

Preso atto che con il citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, articolo 8, è previsto il "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni";

Preso atto che in sede di Conferenza Unificata in seduta del 18 giugno 2020 Rep. 63 è stato reso parere favorevole all'Intesa concernente l'adozione del "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni";

Preso atto che nella stessa seduta è stato reso parere favorevole all'Intesa anche sullo schema di decreto del MI recante "Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione", per il quale la dotazione assegnata al Friuli Venezia Giulia è pari a 4.515.115,32 euro;

Precisato che il Fondo nazionale, come previsto dall'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 65/2017 finanzia le seguenti tipologie:

- a) interventi di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Precisato che gli interventi del Piano definiti dalla programmazione delle Regioni, di cui all'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo citato, perseguono le seguenti finalità:

- a) il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;
- b) la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, singoli o in forma associata;
- c) la generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età;
- d) l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini;

- e) la qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l'infanzia, prevedendo il conseguimento della laurea in Scienze dell'educazione e della formazione nella classe L19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari, da svolgersi presso le università, senza oneri a carico della finanza pubblica, le cui modalità di svolgimento sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il titolo di accesso alla professione di docente della scuola dell'infanzia resta disciplinato secondo la normativa vigente;
- f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, anche al fine di promuoverne il benessere psico-fisico;
- g) il coordinamento pedagogico territoriale;
- h) l'introduzione di condizioni che agevolino la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia.

Visto che nell'Intesa del 18 giugno 2020 in sede di Conferenza Unificata n. 63, ed in particolare nell'allegato alla stessa "Posizione sullo schema del decreto del Ministro" è previsto che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano entro il 15 luglio 2020 trasmettano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca l'elenco dei Comuni o delle loro forme associative ammessi al finanziamento;

Visto che a tutt'oggi il decreto ministeriale di riparto non risulta ancora registrato dalla Corte dei Conti, mentre risulta cogente la data del 15 luglio 2020 ai fini della trasmissione del Piano di Azione, come previsto in sede di Conferenza unificata il 18 giugno 2020;

Atteso che per la formazione della programmazione sono state utilizzate le domande pervenute agli uffici per lavori su edifici esistenti, già destinati a strutture destinate al sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai 6 anni, pervenute agli uffici e finalizzate alla promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione;

Preso atto che l'assegnazione di risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi individuati dal Piano si realizza esclusivamente come cofinanziamento della programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia e che pertanto la Regione, con la compartecipazione alle spese di gestione sia degli asili nido che delle scuole materne paritarie prevista dalla normativa regionale, per il 2020 ha già assicurato un cofinanziamento maggiore del 30% rispetto alle risorse assegnate dallo Stato come previsto dall'articolo 2 comma 5 della bozza di decreto approvata in sede di conferenza unificata;

Sentito il rappresentante regionale dell'ANCI;

Ritenuto di approvare il seguente Piano di Azione regionale per l'anno 2020 come segue:

	COMUNE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA INTERVENTO	SCUOLA	IMPORTO AMMESSO CONTRIBUTO	A
1	Pradamano	Messa in sicurezza e adeguamento sismico	Scuola dell'infanzia	€ 822.590,32	
2	S. Lorenzo Isontino	Isolamento termico pareti perimetrali	Scuola dell'infanzia	€ 51.600,00	
3	Trasaghis	Adeguamento/ miglioramento sismico	Scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo di Trasaghis	€ 385.000,00	
4	Codroipo	Ristrutturazione edilizia	Scuola materna "Stella del Mattino"	€ 1.070.000,00	
5	Porcia	Manutenzione straordinaria	Scuola dell'infanzia Rorai Piccolo	€ 171.425,00	

6	Pagnacco	Miglioramento sismico e efficientamento termico- Il lotto	Scuola dell'infanzia	€ 600.000,00
7	Ruda	Manutenzione straordinaria- adeguamento igienico sanitaria	Scuola dell'infanzia "G. Rodari	€ 464.500,00
8	Artegna	Adeguamento sismico	Scuola dell'Infanzia	€ 300.000,00
9	Trieste	Completamento ristrutturazione	Scuola Infanzia e asilo nido Semi di Mela	€ 550.000,00
10	Marano	Intervento urgente sul tetto	Scuola Infanzia di Marano	€ 100.000,00
			TOTALE	€ 4.515.115,32

Atteso che tutti gli interventi proposti sono rivolti a edifici già esistenti e che pertanto non viene programmata la costituzione di nuovi poli per l'infanzia;

Su proposta dell'Assessore alle infrastrutture e territorio, di concerto con l'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

La giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. E' approvato il Piano di azione regionale per il 2020 per la Regione Friuli Venezia Giulia per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai 6 anni, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107", che prevede di destinare i fondi per la tipologia di intervento prevista dall'articolo 12 comma 2 lettera a) e quindi per interventi edilizi sulle strutture di proprietà delle Amministrazioni pubbliche. Le finalità che si intendono raggiungere sono consolidare e migliorare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica.

2. Le strutture individuate e i relativi importi lavori, sulle quali è necessario il sostegno per interventi edilizi e che vengono segnalate al Ministero dell'Istruzione per finanziamento con i fondi assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia sono le seguenti:

	COMUNE RICHIEDENTE	TIPOLOGIA INTERVENTO	SCUOLA	IMPORTO AMMESSO CONTRIBUTO A
1	Pradamano	Messa in sicurezza e adeguamento sismico	Scuola dell'infanzia	€ 822.590,32
2	S. Lorenzo Isontino	Isolamento termico pareti perimetrali	Scuola dell'infanzia	€ 51.600,00
3	Trasaghis	Adeguamento/ miglioramento sismico	Scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo di Trasaghis	€ 385.000,00
4	Codroipo	Ristrutturazione edilizia	Scuola materna "Stella del Mattino"	€ 1.070.000,00

5	Porcia	Manutenzione straordinaria	Scuola dell'infanzia Rorai Piccolo	€ 171.425,00
6	Pagnacco	Miglioramento sismico e efficientamento termico- Il lotto	Scuola dell'infanzia	€ 600.000,00
7	Ruda	Manutenzione straordinaria- adeguamento igienico sanitaria	Scuola dell'infanzia "G. Rodari	€ 464.500,00
8	Artegna	Adeguamento sismico	Scuola dell'Infanzia	€ 300.000,00
9	Trieste	Completamento ristrutturazione	Scuola Infanzia e asilo nido Semi di Mela	€ 550.000,00
10	Marano	Intervento urgente sul tetto	Scuola Infanzia di Marano	€ 100.000,00
			TOTALE	€ 4.515.115,32

3. Gli enti beneficiari sono tenuti a fornire alla regione i dati necessari per il monitoraggio delle operazioni richiesto dal Ministero.

4. Il piano di azione è trasmesso al Ministero dell'istruzione ai fini dell'adozione del Piano nazionale pluriennale che estende il Sistema integrato di educazione e di istruzione su tutto il territorio nazionale, in relazione alle risorse del Fondo di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE